



Teatro Comunale Russi

stagione

2026

2027

danza
musica
prosa



stagione concertistica

martedì 13 ottobre
La terra che suona

mercoledì 28 ottobre
Musica Maestro!

mercoledì 11 novembre
My Way

Cartellone 2026-2027

prosa e danza

venerdì 20 novembre
Predatori di pianura

sabato 5 dicembre
**Morte accidentale
di un anarchico**

venerdì 18 dicembre
Il viale del tramonto

sabato 9 gennaio
**Misurare il salto
delle rane**

mercoledì 20 gennaio
Il cappotto

giovedì 4 febbraio
**Il Commissario
Montalbano**

venerdì 26 febbraio
Asteroidi

mercoledì 10 marzo
**Giovanna dei
disoccupati**
Un apocrifo brechtiano

lunedì 19 aprile
Ceneri alle ceneri

inizio spettacoli ore 20.45

martedì
(13)
ottobre

La terra che suona

Gruppo Ocarinistico Budriese

ore 20: visita al Museo delle Ocarine di Russi, collocato all'interno del Museo Civico Comunale e che ospita la collezione di strumenti donata dal M° Gian Michele Carnevali.



— musica

Il Gruppo Ocarinistico Budriese (G.O.B.) è un gruppo musicale formato da sette musicisti che suonano ocarine di diverse dimensioni che continua una tradizione musicale più che centenaria, che ha legato per sempre il nome di Budrio (paese vicino a Bologna) a quello dell'ocarina, flauto globulare in argilla. L'ocarina a 10 fori fu inventata a Budrio nel 1853 da un ragazzo di nome Giuseppe Donati. Costruite cinque ocarine di dimensioni differenti, nel 1863 si formò il primo ensemble che in seguito, divenuto un settimino, si esibì per anni con successo in tutta Europa, proponendo nei suoi concerti brani originali e arrangiamenti di celebri arie tratte da opere liriche. L'attuale gruppo ha raccolto l'eredità musicale dei complessi ocarinistici sorti nel tempo a Budrio, attivo da molti anni ha effettuato oltre mille concerti in Italia e all'estero ed inciso vari CD e DVD. Alla inconfondibile sonorità pastorale, tipica di un insieme di ocarine, si è aggiunta negli ultimi anni quella di strumenti più classici e propongono infatti nei loro concerti brani in cui l'ocarina è accompagnata da pianoforte o da quartetto d'archi o da un'orchestra barocca.

mercoledì
(28)

ottobre

Musica Maestro!

Toscanini Academy Ensemble
Massimo Ferraguti direttore e solista



foto di Luca Pezzani

— musica

Un viaggio travolgente attraverso alcune delle pagine più celebri della musica sinfonica, operistica e popolare. Il Toscanini Academy Ensemble, guidato da Massimo Ferraguti nella doppia veste di direttore e solista, accompagna il pubblico in un programma ricco di energia, emozione e colori. Dalle immortali ouvertures e sinfonie di Mozart, Bizet e Verdi alle suggestioni dell'*Intermezzo di Cavalleria Rusticana*, fino alle sonorità trascinanti del *Valzer n. 2* di Šostakovič, di *Kalashnikov* di Goran Bregović e di celebri brani della tradizione popolare internazionale. Un concerto pensato per emozionare e divertire, culminando nella festosa e immancabile *Marcia di Radetzky* di Johann Strauss. Il concerto è un invito a lasciarsi attraversare dalla musica: un unico grande viaggio in cui tradizione e culture popolari si incontrano, si contaminano e si trasformano in un racconto sonoro senza confini.

mercoledì
(11)

novembre

My Way

Toscanini Academy Big Band

Beppe Di Benedetto direttore

Alan Scaffardi voce solista



foto di Luca Pezzani

— musica

Un viaggio nel cuore dello swing, del jazz e della grande canzone internazionale. La Toscanini Academy Big Band porta in scena un concerto ricco di fascino, energia e atmosfere senza tempo. Dalle legendarie pagine delle big band americane di Glenn Miller, Duke Ellington, Count Basie e Benny Goodman ai grandi classici che hanno segnato la storia della musica del Novecento, il programma attraversa generi e generazioni con eleganza e vitalità. Le sonorità travolgenti dello swing si alternano al fascino delle grandi ballad e ai successi resi celebri da artisti come Frank Sinatra, Freddie Mercury, Van Morrison e gli U2. Brani iconici come *Fly Me to the Moon*, *Cheek to Cheek*, *New York, New York*, *Sway* e la celeberrima *My Way* compongono un mosaico musicale capace di evocare l'atmosfera dei grandi club jazz, delle sale da ballo e dei palcoscenici internazionali. Un concerto coinvolgente e raffinato, dove la potenza della big band incontra il carisma della voce solista per celebrare alcune delle melodie più amate di sempre.



venerdì
(20)

novembre

Predatori di pianura

liberamente tratto da *Bilora* di Ruzante
di e con **Andrea Pennacchi**
regia **Gabriele Vacis**
con (due attori in via di definizione)
scenofania **Roberto Tarasco**
coproduzione **Gli Ipocriti Melina Balsamo**
con **TSV-Teatro Stabile del Veneto**

— prosa

La storia non si ripete mai uguale, ma il modo in cui gli uomini affrontano le sue prove resta sorprendentemente familiare. *Predatori di pianura* prende le mosse dall'universo di Angelo Beolco detto Ruzante, definito da Dario Fo "il nostro Shakespeare". Bilora, piccolo predatore e mezzo criminale, è costretto a lasciare la sua terra, affrontare la città per inseguire l'amore o forse la vendetta: un ricco gli ha sottratto ciò che riteneva suo, e il finale non può che essere amaro.

Tra tragicommedia e riflessione, la narrazione ci mostra come passioni, paure e speranze siano le stesse di sempre, e come personaggi lontani nel tempo possano rispecchiarci fino a farci riconoscere noi stessi.

«Un omaggio a un grande autore che merita più considerazione, un autore pavano nella lingua ma universale nei racconti, un uomo che sa che la vita è tragedia e commedia mescolate assieme.»

— Andrea Pennacchi



sabato
(5)
dicembre

Morte accidentale di un anarchico

di Dario Fo e Franca Rame
regia Giorgio Gallione
con Lodo Guenzi
e Matteo Gatta, Eleonora Giovanardi,
Alessandro Federico, Marco Ripoldi,
Roberto Rustioni
produzione Pierfrancesco Pisani
e Isabella Borettini per Infinito
con Nidodiragno/CMC produzioni
e con Teatro Carcano, Fondazione Sipario
Toscana Onlus e Argot Produzioni

— prosa

Nel dicembre del 1969, l'anarchico Pinelli "precipita" dal quarto piano della Questura di Milano. Una morte definita "accidentale", ma sospetta, che la penna di Dario Fo trasforma in una farsa tragica e comica, capace di far ridere e meditare. Sul palcoscenico il Matto, un giullare moderno, attraversa la scena con travestimenti, inganni e sberleffi, smascherando bugie e contraddizioni di un potere goffo e arrogante. La commedia unisce, con ironia e leggerezza, momenti di equivoci grotteschi a momenti di denuncia, la risata diventa strumento per osservare la realtà, scoprire le menzogne e riflettere sul peso delle ingiustizie. Uno spettacolo che mantiene viva l'eredità di Fo nel centenario della sua nascita.



foto di Maria Giovanna Soderò

venerdì
(18)

dicembre

Il viale del tramonto

con **Iaia Forte**, **Giovanni Onorato**,
Massimo Verdistro
di **Muta Imago**
regia e scene **Claudia Sorace**
drammaturgia e suono **Riccardo Fazi**
produzione **Argot Produzioni**
in coproduzione con **INDEX**, **La Fabbrica**
dell'Attore teatro Vascello
e con **Solares Fondazione delle Arti**
in collaborazione con **Pierfrancesco Pisani**
e **Isabella Borettini per Infinito**

— prosa

Il viale del Tramonto è un trattamento originale ispirato alla sceneggiatura del celebre film di Billy Wilder, che fa dialogare i protagonisti con le questioni, i desideri e le memorie degli attori in scena, aprendo così un varco tra il presente e la storia del teatro italiano. Norma è una diva dimenticata, Max il suo cameriere e grande regista del passato. La loro vita sospesa viene interrotta dall'arrivo di Joe, giovane sceneggiatore squattrinato che lentamente viene catturato nella rete della ricca diva. In un gioco di specchi tra finzione e realtà, i corpi e le biografie degli attori diventano materia drammaturgica: Muta Imago, in dialogo con Iaia Forte, dà vita a una sfida inevitabile tra un presente bloccato senza ideali e un passato dal quale affiorano fantasmi esigenti che vogliono essere ascoltati. Raccontare questa storia, oggi, significa fare i conti con l'idea stessa di tramonto, personale e collettivo.



sabato
(9)
gennaio



Misurare il salto delle rane

di Carrozzzeria Orfeo
drammaturgia Gabriele Di Luca
regia Gabriele Di Luca e Massimiliano Setti
con Elsa Bossi, Marina Occhionero
e Chiara Stoppa
una produzione Fondazione Teatro Due,
Accademia Perduta / Romagna Teatri,
Teatro Stabile d'Abruzzo, Teatri di Bari
e Fondazione Campania dei Festival –
Campania Teatro Festival

— prosa

Lori, Betti e Iris sono le protagoniste di questa dark comedy ambientata in un piccolo paese di pescatori negli anni '90: un frammento dimenticato, un microcosmo sospeso tra arcaismo e quotidianità. In questo habitat, il pubblico è trasportato in un viaggio che esplora tre esistenze femminili – tre età, tre stagioni della vita – intimamente intrecciate, scavate da lutti e assenze, ma anche da rinascite, alleanze e complicità profonde. Carrozzzeria Orfeo individua nel femminile la lente ideale per indagare le contraddizioni dell'esistenza: pesantezza e leggerezza, dolore e riso, radicamento e desiderio di evasione. Lo spettacolo è un invito a confrontarsi con i propri limiti e cercare la bellezza nei gesti semplici, in piccoli atti di trasformazione dove pare non accadere nulla. È un'ode alla complessità dell'essere umano, con la sua infinita capacità di perdersi e ritrovarsi.

Premio della critica A.N.C.T 2025

foto di Simone Infantino



foto di Emanuele Delle Fave

mercoledì
(20)

gennaio

Il cappotto

di Nikolaj Vasil'evič Gogol'

traduzione e adattamento Fausto Russo Alesi
diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi
produzione Emilia Romagna Teatro ERT /
Teatro Nazionale e Teatro Biondo di Palermo

— prosa

Protagonista de *Il cappotto* è Akakij Akakievič, un mite impiegato che pur amando profondamente il suo lavoro è vessato dai colleghi, deriso dai superiori ed escluso dalla vita sociale di Pietroburgo; così povero da dover risparmiare un intero anno per permettersi un nuovo cappotto, quando finalmente ci riesce e lo indossa, diventa per lui un bene inestimabile. La felicità purtroppo dura un solo giorno! “*Il cappotto* di Gogol – spiega Fausto Russo Alesi – è un racconto poetico che denuncia con ferocia un sistema in cui il valore dell'individuo è subordinato sempre più alla posizione gerarchica, alle apparenze e all'immagine trionfale di sé. Vite in affanno nelle quali le città e i suoi posti di lavoro possono diventare luoghi di infelicità e frustrazione incapaci di difendere i più deboli e con abusi di autorità a volte opprimenti. Quanto ci sentiamo vicini a lui, che sacrifica tutto per acquistare un bene che lo renda accettabile agli occhi degli altri? Un racconto tragicomico ed esistenziale in cui un uomo si mette a nudo. Ma i fantasmi del nostro bisogno di esistere e di essere amati e ascoltati, vittime dell'indifferenza e della cattiveria umana, riposeranno mai in pace?”.



giovedì
(4)
febbraio

Il Commissario Montalbano

di **Andrea Camilleri**
con **Vincenzo Pirrotta**
e **Marianella Bargilli, Alessandra Mortelliti**
+ cast in fase di definizione
adattamento **Micaela Miano**
regia **Guglielmo Ferro**
produzione **Teatro Quirino Centro di**
Produzione e Centro Teatrale Bresciano

— prosa

Il mondo del Commissario Montalbano approda per la prima volta a teatro in una trasposizione scenica pensata come insieme drammaturgico dove più racconti danno vita a un mosaico scenico che esalta l'universo narrativo di Andrea Camilleri. Il pubblico è chiamato a confrontarsi con un'indagine che non riguarda soltanto i singoli casi, i delitti, il tempo e lo spazio 'del mestiere', ma esplora il ritratto complesso di un uomo capace di osservare il mondo con ironia, disincanto, forte di un ostinato senso di giustizia. Il regista Guglielmo Ferro e l'interprete Vincenzo Pirrotta sono, non a caso, due figure che della Sicilia custodiscono la storia, la cultura, la lingua: così, emerge un racconto – e un personaggio – autentico, radicato e naturale. *Il Commissario Montalbano* è un progetto che traduce una sfida produttiva importante: quella di realizzare un grande evento artistico, in un momento complesso per il panorama teatrale, capace di celebrare il teatro come spazio vivo e necessario, dove si rinnova il dialogo tra tradizione e presente.



PREMIO UBU 2025

Miglior Spettacolo di Danza

**Nomination come
Miglior progetto sonoro**

foto di Alice Brazziti

venerdì
(26)

febbraio

Asteroide

di e con **Marco D'Agostin**
suono **Luca Scapellato**
luci **Paolo Tizianel**
produzione **VAN**
coproduzione **Piccolo Teatro di Milano –
Teatro d'Europa, Théâtre de la Ville,
Fondazione Teatri di Pistoia, Pôle-Sud
CDCN Strasbourg, Festival Aperto /
Fondazione I Teatri – Reggio Emilia,
Baerum Kulturhus – Dance Southeast-
Norway, Snaporazverein**

— danza

Un misterioso paleontologo si presenta al pubblico e parla di ossa, estinzioni, meteoriti, eppure ogni parola tradisce una piega sentimentale. L'apparente conferenza scientifica si trasforma in un corpo a corpo con il musical, quella forma di intrattenimento paradossale e travolgente che sembra pronta a inghiottire la ragione per riscrivere le regole del tempo, della danza e della narrazione. Si apre un vero e proprio duetto tra scienza e amore, vita e morte, informazione e spettacolo. L'intrattenimento diventa gioco, illusione, è un trucco che distrae e insieme rivela: un modo potente per raccontare la persistenza della vita e dell'arte e il loro infaticabile ripresentarsi in nuove forme dove ogni sospensione dialoga con l'idea di ciò che viene dopo la fine. E in questa catastrofe postuma, l'arte si fa ponte verso mondi successivi, è un'invenzione collettiva di ciò che potrà esistere, inedito e impossibile da prevedere, ma inevitabilmente vivo.

foto di Ilaria VIDALETTI

mercoledì
(10)
marzo

Giovanna dei disoccupati Un apocrifo brechtiano



di e con Natalino Balasso
e con Marta Cortellazzo Wiel, Roberta
Lanave, Graziano Sirressi
regia Andrea Collavino
coproduzione Corvino produzioni
Centro Teatrale Bresciano
ERT – Teatro Nazionale
Teatro Stabile di Bolzano

— prosa

In un mondo dove algoritmi e multinazionali sembrano dominare più di qualsiasi padrone di un tempo, prende vita *Giovanna dei disoccupati*, apocrifo immaginato di Bertolt Brecht. Tra magnati spietati e dipendenti schiacciati da sistemi incomprensibili, si muove Giovanna Darko, coraggiosa e determinata. Di fronte alla più grande lobbista del momento, la terribile Graham, scopre che le comunità virtuali rischiano di essere solo un'illusione di solidarietà, un sogno di tribù raccontato da singoli sempre più isolati, oppressi da un mondo commerciale e pubblicitario che sembra impossibile da fermare. La messa in scena fa ridere, riflettere e a volte stringere lo stomaco, mostrando quanto sia sottile il confine tra potere e solitudine, tra egoismo e coscienza collettiva. *Giovanna dei disoccupati* è un teatro che scuote, che colpisce, che ricorda che anche in un mondo governato dai numeri e dal profitto c'è ancora spazio per resistenza, intelligenza e comunità.

anteprima nazionale

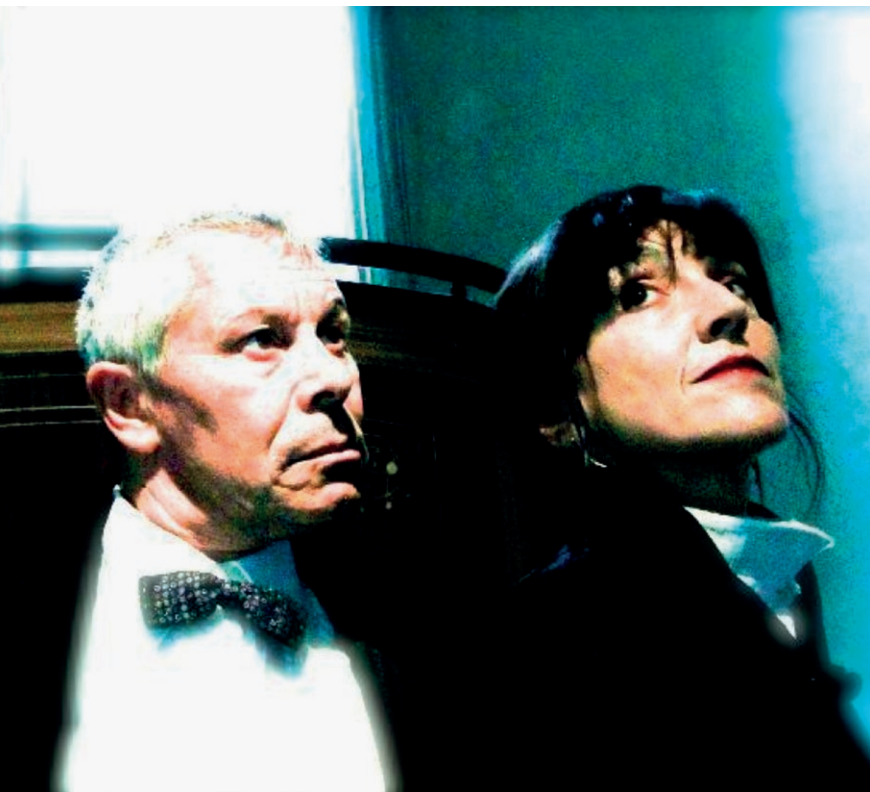


foto di Claudio Ballestracci

lunedì
(19)

aprile



Ceneri alle ceneri

di **Harold Pinter**

traduzione **Alessandra Serra**

progetto, interpretazione e regia

Elena Bucci e Marco Sgrosso

drammaturgia sonora e cura del suono

Raffaele Bassetti

disegno luci **Max Mugnai**

produzione **Le belle bandiere**

con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna** e del **Comune di Russi**

— prosa

Elena Bucci e Marco Sgrosso tornano alla scrittura tagliente di Harold Pinter, al suo sguardo lucido, capace di rivelare l'inquietudine sottesa all'apparente tranquillità delle convenzioni, dei riti e dei legami che appartengono alla società. La scena si apre su un interno borghese, all'apparenza tranquillo: Devlin e Rebecca sono impegnati in un'amara indagine che ha a che fare con la compresenza di identità diverse da quelle apparenti, con la faticosa ricostruzione di un senso profondo e necessario dell'essere insieme. In uno spazio scenico che muta insieme alla luce del giorno e ai personaggi stessi, le premesse di un conflitto inevitabile risultano palpabili sin dalle prime battute. Il racconto intimo e personale fa eco a un capitolo tragico della storia recente, spesso rimosso e che qui, invece, si intende affermare e trattenere, complice una scrittura incisiva che intreccia teatro, cinema e radiodramma.



la gioia nel passo

Un progetto di teatro, musica, scrittura, video, ricerca storica e laboratori sul rapporto fra arte, memoria e libertà.

«Per fare un prato occorrono un trifoglio e un'ape / Un trifoglio e un'ape / E il sogno / Il sogno può bastare / Se le api sono poche.» — Emily Dickinson

direzione artistica Elena Bucci, a cura della compagnia Le belle bandiere con il sostegno di Regione Emilia-Romagna e Comune di Russi con la collaborazione di enti, associazioni, cittadini

mercoledì 2 settembre, ore 21

presso Cortile Sala Nomadea (via Giordano Bruno, Russi)

Presentazione del progetto, letture e uno spazio per domande e riflessioni.

mercoledì 18 novembre

La gioia nel passo, spettacolo scritto, diretto e interpretato da Elena Bucci con musiche originali dal vivo.

giovedì 11 e venerdì 12 febbraio

La notte e il fuoco, prova aperta al pubblico a conclusione del laboratorio.

Ingresso gratuito / ore 20.45 / Teatro Comunale di Russi

Per informazioni:

info@lebellebandiere.it – Tel. 393 9535376 – www.lebellebandiere.it
cultura@comune.russi.ra.it Tel. 0544 587641 www.comune.russi.ra.it

Teatro No Limits



TEATRO
NO LIMITS

Gli spettacoli contrassegnati con AD))) sono audiodescritti per le persone con disabilità visiva.

Il progetto porta l'audiodescrizione a teatro e consente allo spettatore cieco o ipovedente di apprezzare questa arte meravigliosa. L'audiodescrizione, in diretta, rende "visibili" scene, costumi, movimenti e espressioni degli attori, in pratica tutti quei particolari silenziosi che permettono al pubblico con disabilità visiva di assistere pienamente allo spettacolo.

Ingresso ridotto per gli utenti non vedenti e ipovedenti e omaggio per gli accompagnatori fino a esaurimento posti dedicati. Calendario dettagliato dell'iniziativa su www.ater.emr.it

Per informazioni e prenotazioni: **Centro Diego Fabbri ETS**

Email: info@centrodiegofabbri.it / Whatsapp: 328 2435950

progetto realizzato e coordinato da



partner di progetto



con il sostegno di



in collaborazione con



media partner



il Resto del Carlino

biglietti

stagione concertistica

platea o posto di palco

intero € 13

ridotto over 65, under 26, invalidi € 10

titolari carta bianca ingresso gratuito

galleria

posto unico € 9

stagione prosa e danza

platea o posto di palco

intero € 22

ridotto over 65 € 20

ridotto under 26 e invalidi € 12

galleria

posto unico € 15

ridotto under 26 e invalidi € 12

abbonamenti

stagione concertistica (3 concerti)

platea o posto di palco

intero € 35

ridotto over 65, under 26, invalidi

e Soci e Socie Coop Alleanza 3.0 € 28

stagione prosa e danza (9 spettacoli)

platea o posto di palco

intero € 128

ridotto over 65 e Soci e Socie Coop Alleanza 3.0 € 115

ridotto under 26 e invalidi € 77

superabbonamento amici del teatro

(3 concerti + 9 spettacoli)

concertistica, prosa e danza

platea o posto di palco

intero € 141

ridotto over 65 e Soci e Socie Coop Alleanza 3.0 € 127

ridotto under 26 e invalidi € 88

carnet 4

4 spettacoli a scelta dal cartellone prosa e danza

intero € 68

ridotto under 26 € 42

informazioni biglietteria

Vendita abbonamenti

Dal 22 al 25 settembre la vendita degli abbonamenti sarà riservata agli abbonati della Stagione teatrale 2025-2026.

Dal 28 settembre al 2 ottobre la vendita degli abbonamenti sarà aperta a tutti.

Vendita carnet e biglietti

Dal 5 ottobre

orari biglietteria

Dal 22 settembre al 12 ottobre

lunedì, martedì e venerdì dalle 9.30 alle 12
mercoledì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30

Dal 13 ottobre

martedì e venerdì dalle 9.30 alle 12
mercoledì dalle 17.30 alle 19.30

Vendita online

Sul circuito Vivaticket www.vivaticket.com

Prenotazioni via e-mail e telefoniche

Le prenotazioni si possono effettuare scrivendo una e-mail all'indirizzo teatrocomunalerussi@ater.emr.it oppure telefonando al numero **0544 587690**.

I biglietti prenotati dovranno essere ritirati entro il giorno precedente lo spettacolo, pena l'annullamento della prenotazione.

Per informazioni o prenotazioni telefoniche durante la campagna abbonamenti si prega di chiamare dalle 12 alle 13 e dalle 16.30 alle 17.30 nei giorni di apertura della biglietteria.

Il programma potrà subire variazioni per motivi tecnici o per cause di forza maggiore. Si prega il gentile pubblico di verificare sempre le date degli spettacoli sui canali social del Teatro Comunale di Russi.

A spettacolo iniziato non sarà consentito l'accesso alla sala. Si invita il gentile pubblico a disattivare il cellulare prima dell'ingresso in sala.

Qualora un abbonato fosse impossibilitato ad assistere a uno spettacolo vi invitiamo a comunicarcelo per tempo, consentendo così di rimettere il posto a disposizione di altri spettatori. A riconoscimento di questa preziosa collaborazione, vi sarà riservato uno sconto sull'abbonamento della prossima stagione teatrale.

Per informazioni e prenotazioni

Teatro Comunale di Russi

via Cavour, 10 – Russi (RA)

Tel: 0544 587690 – 333 2424482

Email: teatrocomunalerussi@ater.emr.it



Teatro Comunale Russi

Comune di Russi

Ufficio Manifestazioni Culturali

via Cavour, 21 – Russi (RA)

Tel: 0544 587641

Email: cultura@comune.russi.ra.it

www.ater.emr.it

www.comune.russi.ra.it



Comune
di Russi



Stampato su carta proveniente
da foreste gestite responsabilmente
e fonti controllate.